

Abstract Progetto - PRINT: Percorsi di Rigenerazione che INtrecciano Reti

Dall'analisi del contesto sociale e culturale, con uno specifico occhio di riguardo verso le tematiche di inclusione e la sensibilizzazione ed empowerment di comunità; volendo contrastare l'impatto e ruolo dell'infiltrazione mafiosa che è generativa delle disuguaglianze, la capofila Libera Associazione contro le Mafie e i partner Arci Milano APS e Associazione Duetti e ½ si impegnano a rispondere alle esigenze, nonché criticità, che contraddistinguono il mondo di oggi.

Il progetto si struttura con una serie di azioni targettizzate per abbracciare specifiche di diverse fasce d'età: una prima azione si indirizza agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori, prosegue con una fase seconda ma al contempo trasversale di coinvolgimento della fascia delle scuole primarie, proponendo loro attività extrascolastiche di doposcuola. L'approccio intergenerazionale, che ricopre un ruolo cardine quindi, continua con un programma di incontri ed eventi svolte nei Circoli e indirizzato ad una platea ampia ed eterogena. Si chiude il ciclo, infine, con l'istituzione di interventi peer to peer rivolti direttamente a studenti e studentesse delle scuole medie.

Nello specifico, dunque, si propongono una serie di attività distribuite lungo 24 mesi, a partire da una prima fase di percorsi formativi di due incontri da due ore per ogni classe coinvolta nelle scuole superiori atti a creare nell'utenza primaria – gli studenti e le studentesse – l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

Siano esse conoscenze relative al carattere generativo delle disuguaglianze rispetto ai fenomeni della criminalità organizzata, in modo da stimolare ingaggio e partecipazione da parte dei ragazzi e delle ragazze, oltreché proporre un percorso narrativo di approfondimento che si collochi in un'ottica complementare e arricchente rispetto ai programmi scolastici tradizionali.

L'ingaggio comincia a scuola ma continua in strada: con l'obiettivo di lavorare non solo sul coinvolgimento, ma anche sulla creazione di rete di comunità e di legami sociali, le attività didattiche si spostano verso una serie di incontri itineranti direttamente sul territorio, dove verranno ripercorse e osservate le tracce della memoria riscontrabili nei dettagli urbani dei quartieri della città che hanno una qualche connessione con la storia della Mafia nel nostro paese.

Durante questo tour, i ragazzi e le ragazze potranno agire come protagonisti e protagoniste, raccogliendo materiale utile e finalizzato alla creazione di un elaborato che verrà poi restituito alla comunità tramite mostre fotografiche, proiezioni video e altri tipi di media a loro scelta.

La creazione dell'elaborato viene promossa dall'ingaggio della ricca rete di Circoli associati ad Arci Milano, i quali, grazie alla loro presenza radicata nel territorio, possono fungere da ponte per creare relazioni e nuovi spazi aggregativi, dando quindi un luogo in cui i ragazzi e le ragazze possono incontrarsi e lavorare assieme, animando dialogo, collaborazione e cooperazione, innescando una serie di processi sinergici con valenza sia intergenerazionale che trasversale e di rete tra ragazzi e ragazze che frequentano istituti differenti.

La presentazione dell'elaborato finale si vuole, inoltre, collocare come evento di punta che conclude tutta una serie di incontri di vario tipo e di approfondimento in merito ai temi trattati sempre presso i Circoli, sempre nella logica di ingaggio e co-creazione di una rete di comunità che possa mettere in contatto soggetti anche provenienti da differenti estrazioni sociali e culturali, con l'ambizione di innescare un processo di lotta alla frammentazione e all'isolamento sociale, promuovendo l'integrazione, la partecipazione, la collaborazione e cittadinanza attiva.

Una fase trasversale riguarda la costituzione di una serie di attività doposcuola che ha l'obiettivo di ridurre il gap di accesso alle opportunità sociali e culturali.

La quarta fase si realizza nell'ottica di una validità ecologica di progetto e una sua, potenziale ma auspicabile, possibilità di replicazione e declinazione anche in nuovi quartieri contraddistinti da fragilità, nonché in altrettanti contesti urbani e sociali che beneficerebbero di medesima azione.

Il cuore costitutivo dell'ingaggio giovanile vuole essere consolidato con un'attività che si basa sulla creazione di un percorso di educazione peer to peer, pensato dai ragazzi e dalle ragazze primi destinatari delle superiori, per un'utenza di giovani studenti e studentesse delle scuole medie, replicando in toto la struttura di progetto.

Il tutto sempre con i chiari obiettivi di creare e divulgare conoscenza, avvalendosi di strumenti tanto intergenerazionali quanto trasversali.

In conclusione, le azioni di progetto vanno a costituire una logica circolare di connessioni tra più parti sinergicamente legate, per ricalcare la storica forza che la comunità realizza – e continua a realizzare – nel sostegno di tutti coloro che vi facciano parte.